



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 258 del 17.12.2012

OGGETTO: CIVICO ISTITUTO MUSICALE GIUSEPPE ZELIOLI: APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTIVITA' INTEGRATIVE E SPERIMENTALI, IN COLLABORAZIONE ANCHE CON LA CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO.

L'anno duemiladodici e questo giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 16.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	A
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	A
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VITTORIO CAMPIONE in qualità di VICE SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL VICE SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con le deliberazioni:

- n. 221 del 24.10.2011 sono stati approvati l'accordo di collaborazione tra il Comune di Lecco e la Camera di Commercio di Lecco e il protocollo d'intesa tra il Comune di Lecco, La Camera di Commercio di Lecco e la Fondazione Luigi Clerici di Milano per la realizzazione di progetti, interventi e azioni volti a promuovere la crescita socio-culturale della comunità lecchese;
- n. 227 del 22 novembre 2012 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il Conservatorio di Musica di Como che prevede una fattiva collaborazione con il Comune di Lecco, per la realizzazione di progetti e attività volti a favorire la crescita, la valorizzazione delle istituzioni musicali territoriali e la formazione musicale amatoriale e professionale;

Premesso altresì che:

- nell'anno scolastico 2012/2013 la Fondazione Luigi Clerici, gestore dell'Istituto Civico musicale G. Zelioli, ha regolarmente avviato i corsi di formazione propedeutici, amatoriali e professionali previsti dal vigente regolamento, nel rispetto delle risorse economiche a disposizione per l'anno scolastico 2012-2013;
- con nota, pervenuta via e_mail, il 10 dicembre 2012 la Fondazione Clerici, ha proposto la realizzazione, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Lecco attività integrative e sperimentali, al fine di ampliare sia l'offerta formativa dei corsi pre-accademici, sperimentali, di aggiornamento degli insegnanti, di laboratori di comunicazione sonora, sia di attività collaterali, senza alcun onere a carico del Comune;

Ritenuto di approvare la proposta allegata (Allegato 1);

Visti gli artt. 48, comma 1 e 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale ;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di accogliere la proposta presentata dalla Fondazione Luigi Clerici di cui in premessa, che prevede la realizzazione, senza alcun onere per il Comune di lecco, di attività integrative e sperimentali presso l'istituto civico Musicale G. Zelioli, in collaborazione con la Camera di Commercio di Lecco, nonché la riscossione diretta delle tariffe delle attività sperimentali;
2. di approvare il programma allegato (Allegato 2) alla presente deliberazione.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

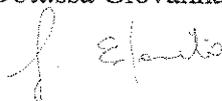
PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 Dlgs. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** si esprime parere:
Favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

I.D. n. 56954 del 12.12.12

Data, 12.12.12

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Giovanna Esposito



Fondazione
Luigi
Clerici



AL COMUNE DI LECCO
Civico Istituto Musicale G.Zelioli
Via Gomes, 10
23900 LECCO

OGGETTO: Civico Musicale Giuseppe Zelioli proposte sperimentali

La Fondazione Clerici propone, al fine di garantire un'offerta formativa, propedeutica, amatoriale e professionale più ampia possibile, di avviare, sperimentalmente, corsi e attività culturali-musicali di seguito indicati:

- corsi pre-accademici
- corsi di aggiornamento per insegnanti di educazione musicale
- laboratori e/o corsi di comunicazione sonora, di musica intuitiva, di storia dell'evoluzione degli strumenti musicali, di esercitazioni orchestrali, dimostrazioni finali dei corsi, guida all'ascolto
- attività culturali musicali collaterali, in particolare la presentazione, il 20 dicembre, presso la biblioteca musicale specializzata, del CD dell'insegnante di pianoforte Giacomo Ronchini su "Mozart a Parigi".

Sperimentalmente, si richiede, di introitare direttamente le tariffe dei corsi nel rispetto delle vigenti tariffe comunali senza, pertanto, alcun onere a carico del Comune di Lecco, avvalendosi, altresì, della collaborazione della Camera di Commercio di Lecco per la realizzazione di alcuni dei corsi proposti quale il corso di musica intuitiva e/o della storia dell'evoluzione degli strumenti musicali, guida all'ascolto.

L'arco temporale interessato dall'attivazione sperimentale delle attività su-esposte va da gennaio a giugno 2013.

Lecco, 5 dicembre 2012

IL Direttore Centrale

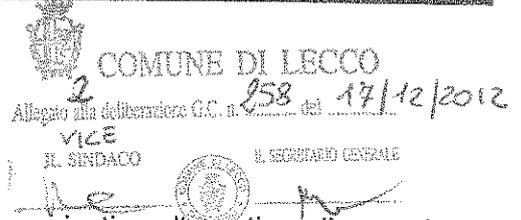
Paolo Cesana

FONDAZIONE "LUIGI CLERICI"
20147 MILANO - Via Montecuccoli, 44/2
Cod. Fisc. 80037690155
Partita IVA 07257640156

FONDAZIONE "LUIGI CLERICI"
SEDE CENTRALE
Via Montecuccoli, 44/2 - 20147 Milano
Tel. 02416757 - Fax 02417170
Codice Fiscale 80037690155 - Partita IVA 07257640156
http://www.clerici.fondazioni.it
email: clerici@clerici.lombardia.it



LABORATORIO DI COMUNICAZIONE SONORA



PREMESSA

Il suddetto laboratorio si propone di offrire un canale comunicativo alternativo alla parola a soggetti che per svariati motivi hanno difficoltà o impossibilità ad usare i più comuni strumenti comunicativi. Partendo dal presupposto che è impossibile non comunicare in quanto ogni nostro gesto, movimento, parola, suono o negazione di essi è un moto comunicativo, il laboratorio si propone di avvalorare in tutti i soggetti le risorse esistenti per creare una relazione anche con coloro che si presentano gravemente compromessi da ritardi psico-motori, deficit sensoriali e/o sindromi metaboliche.

Dentro ognuno di noi vi è un potenziale comunicativo verbale e non verbale che la musica può aiutare ad esprimere in quanto ciascuno di noi è cresciuto immerso nel suono. Ogni essere umano ha sperimentato nel grembo materno un periodo di nove mesi caratterizzato dalla presenza costante di "un'orchestra" sonora. Nel grembo materno vi è un insieme di pulsazioni, vibrazioni, soffi, voci, gorgoglii, che costituiscono una costante nella vita di tutti noi. Il pulsare del cuore della mamma, il ritmo del respiro, i movimenti cullati sono registrati in noi e ci appartengono da sempre. Suono, ritmo, movimento, ordine e armonia: tutto è già dentro di noi, si tratta di tenerlo vivo e, a volte, di richiamarlo alla memoria.

La musica, in quanto suono, ritmo, ordine e armonia, è dunque un potente strumento di relazione poiché ci appartiene fin dal concepimento e ha gettato le basi del nostro essere in relazione con l'altro.

LA MUSICA

La musica è una manifestazione umana che caratterizza le nostre società da sempre, fin dai tempi più antichi. Non esiste cultura che non abbia tradizioni musicali vocali o strumentali.

Nel laboratorio di comunicazione sonora la musica non è un fine: non si insegna a suonare nessuno strumento musicale, ma si intende l'uso della musica come un mezzo capace di raggiungere l'altro in modo discreto, bello, piacevole e potente. Il bambino con naturalezza gioca fin dai primi mesi a modulare la voce, poi canta; crescendo, a poco a poco, si muove a tempo nel gioco ritmico-sonoro-motorio (euritmia). Il suo corpo esprime le emozioni della musica con estrema spontaneità: dar voce e possibilità di sviluppo a queste manifestazioni aiuta il bambino a prendere atto di sé e a dar ordine e senso al suo agire nel mondo.

La musica usata, qualora non si faccia uso di canzoni o filastrocche tratte dalla tradizione orale-popolare, è tutta improvvisata perché creata al momento sulla situazione sempre nuova che si ha con un bambino o con un gruppo. Nessuno di noi comunica con l'altro con un testo già scritto precedentemente, altrimenti non ci sarebbe dialogo. Chi siede al pianoforte e gestisce il laboratorio cerca in ogni soggetto con cui opera, un appiglio per comunicare, e c'è sempre, e lo traduce in una musica che è sempre nuova perché nuova è ogni relazione. Il rinnovarsi della relazione con persone nuove rinnova costantemente la musica: non esiste intervento standardizzato con musica standardizzata perché non esiste alcuna relazione standardizzabile. Si crea così una sorta di dialogo sonoro che implica da parte di chi suona la capacità di un ascolto empatico che viene tradotto istantaneamente in musica. Ogni gesto, piccolo movimento e accenno di comunicazione vengono colti da chi suona e vengono inserite in una cornice che dà senso poiché diventano dialogo nella relazione.

- Salti (alla corda, nei cerchi, nei percorsi, col tamburo, ...): favoriscono l'esercizio dell'attenzione e della coordinazione e conducono all'ordine ritmico (concetto di quantità maggiore, minore, uguale)

3. CANTO

I canti proposti sono generalmente tratti dalla tradizione orale: hanno melodie semplici e ripetitive, con rime e assonanze che ne favoriscono la memorizzazione. Oltre ai canti vengono usate filastrocche, conte, storie, immagini di canzoni, lettere, strumenti, ...

La voce è uno strumento musicale completo e con molte potenzialità ed è l'espressione artistica più immediata del nostro essere persone. Il canto da soli o di fronte al gruppo, accompagnato o meno dalla musica può essere uno strumento di valorizzazione efficace del bambino e può contribuire in alcuni casi ad appianare alcuni problemi quali ad esempio balbuzie, ecolalie, pronunce errate di alcune consonanti, ...

MATERIALE USATO

E' previsto l'uso di:

- **PIANOFORTE:** è lo strumento indispensabile in quanto è colui che domina il laboratorio e "comanda" il gioco di relazione del dialogo sonoro.
E' indispensabile in quanto strumento con una gamma di suoni molto ampia, un timbro gradevole, una presenza scenica accattivante e una propagazione vibratoria potente delle onde sonore. Non è sostituibile con alcuna pianola, tastiera o affini.
- **MATERIALE NON STRUTTURATO:** candele, tessuti, legnetti, nastri, cerchi, carta, palline, veli,... sono materiali belli, colorati, piacevoli alla vista e al tatto e possono essere usati in modi diversi a seconda della diversa situazione che si crea. La loro versatilità è l'ingrediente fondamentale per giocarli in modi sempre diversi e dunque rinnovare quell'interesse alla partecipazione ad un'attività sempre nuova.
- **STRUMENTI IDIOFONI:** sono strumenti che producono un solo suono. Favoriscono la produzione di onomatopee e sono spesso usati per il gioco della memoria acustica. Sollecitano la curiosità, il confronto, l'imitazione con la voce, scatenano spesso l'ilarità del gruppo; sono usati per creare situazioni imprevedibili che vengono rispecchiate dal pianoforte nel dialogo sonoro.
- **STRUMENTI MUSICALI:** sono il tamburo, flauto dolce, flauto a coulisse, maracas, nacchere, triangoli e lo strumentario Orff in genere (metallofoni, xilofoni, piastre sonore, campanelle tubolari, ...)

Giacomo
Ronchini,
pianoforte

Pianoforte: Stehway D
Translations: Laura Viganò



Cover: Graphics, Production:
Casa Musicale Eco
Via Braico 5
20052 Monza - Italy
www.casamusicaleeco.com

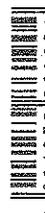
made in EU.

860.190

Total Playing Time: 52:11

© 2012

casa musicale eco - italy



8 0 1 4 2 7 0 1 8 6 1 9 0 4

Mozart in Paris

Piano Sonata no. 8 in A minor K 310 (Paris 1778)

- 1. Allegro maestoso 6:15
- 2. Andante cantabile con espressione 6:32
- 3. Presto 3:03

Piano Sonata no. 11 in A major K 331 (Paris 1778)

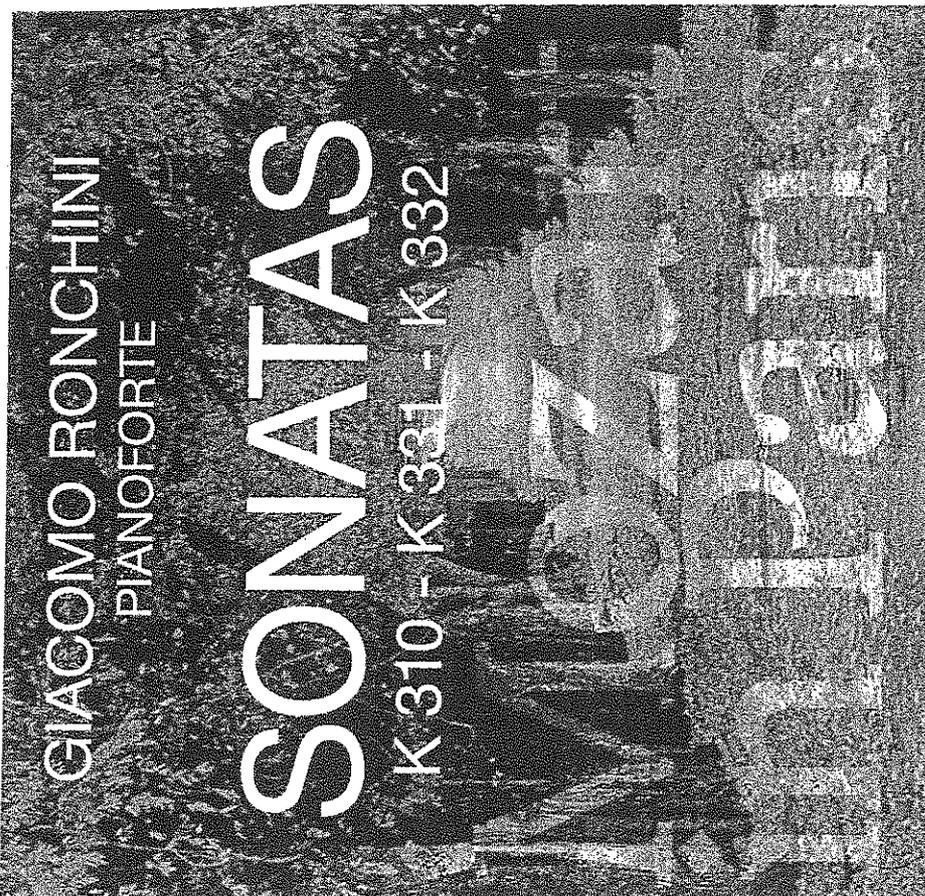
- 4. Andante grazioso. Variazioni I - VI 14:04
- 5. Minuetto 5:36
- 6. Alla turca. Allegretto 3:25

Piano Sonata no. 12 in F major K 332 (Paris 1778)

- 7. Allegro 6:34
- 8. Adagio 4:36
- 9. Allegro assai 0:44



FAMILY BANKER OFFICE* DI LECCO (LC)
Via Seminario 54
Tel. 0341 250289



GIACOMO RONCHINI
PIANOFORTE

SONATAS
K 310 - K 331 - K 332

Fondazione
Luigi
Clerici

AL COMUNE DI LECCO
Civico Istituto Musicale G.Zelioli
Via Gomes, 10
23900 LECCO

Oggetto

Proposta per l'organizzazione di un corso di aggiornamento per insegnanti di Educazione musicale.

Titolo

La didattica del flauto dolce nella scuola dell'obbligo.

Destinatari

Insegnanti di Educazione musicale della scuola primaria e secondaria di primo grado; alunni del Liceo Psicopedagogico. E' previsto un massimo di 8-10 partecipanti per ciclo.

Tema

L'utilizzo del flauto dolce quale strumento efficace per l'apprendimento del linguaggio musicale di base.

Finalità, obiettivi e metodologia di lavoro

Fin dal suo apparire, nel tardo Medioevo, il flauto dolce è sempre stato uno strumento musicale utilizzato e apprezzato da figure assai diverse, dai musicisti professionisti agli amatori di ogni età e livello, e, si può dire da sempre, è stato considerato lo strumento più efficace per la didattica di base in quanto il più vicino alla voce umana. Nella storia recente, illustri pedagoghi come Carl Orff hanno affidato allo strumento un ruolo rilevante nella loro concezione didattica; oggi il flauto dolce è inserito stabilmente nel curriculum scolastico dei principali Paesi europei, nel Nord e Sud America e infine in molti Paesi asiatici, grazie alle sue caratteristiche di trasversalità rispetto ai generi musicali più diversi, e di propedeuticità nei riguardi di altri strumenti musicali, soprattutto a fiato.

Il corso, a carattere teorico-pratico, intende fornire a un primo livello, un insieme di conoscenze tecniche, musicali e di informazioni utili per impostare un corretto e creativo utilizzo dello strumento all'interno della classe.

Gli obiettivi didattici possono essere così sintetizzati:

1. Orientamento formativo. Impostazione, uso del fiato, uso dei diversi tipi di strumento e delle diverse diteggiature
2. Orientamento culturale. Utilizzo del repertorio originale in relazione all'evoluzione della musica nella Storia, in una prospettiva di interdisciplinarietà.

3. Orientamento metodologico e spunti per l'insegnamento. Sviluppo della pratica musicale d'insieme per favorire acquisizioni di tipo teorico, lessicale, grafico e analitico e per stimolare l'educazione all'orecchio musicale, all'ascolto reciproco e alla creatività.
4. Organologia. Diverse tipologie di flauto dolce, guida alla scelta degli strumenti più idonei per la pratica scolastica.

La metodologia di lavoro prevede più incontri di carattere pratico e teorico, articolati in conferenze e incontri collettivi e individuali per i quali non è previsto alcun livello di accesso rispetto alla competenza strumentale. Il progetto prevede la possibilità di effettuare un corso di secondo livello di approfondimento dei contenuti tecnici, musicali e culturali inerenti al flauto dolce.

Strumenti, tempi e modalità di verifica e di valutazione

Alla fine del corso è prevista una verifica finale con esecuzioni collettive di unità didattiche preparate dai partecipanti. E' previsto il rilascio di una dispensa contenente materiali e riferimenti bibliografici, un attestato di frequenza e il riconoscimento di crediti formativi.

Programma dei lavori

L'articolazione del corso prevede 18 ore complessive suddivise in un numero di incontri da definire, della durata di due o tre ore ciascuno.

Relatore

Nicola Sansone. Per maggiori informazioni consulta il curriculum allegato

Contributo finanziario richiesto ai partecipanti

Da definire.

Luogo e data di svolgimento

Il corso si svolge presso il Civico Istituto musicale "G. Zelioli" di Lecco. La data di svolgimento è da definire. Per favorire l'accesso dei partecipanti che provengono dalle località più lontane della provincia occorre valutare una collocazione ottimale. Ipotesi: la fascia preserale dei giorni infrasettimanali, oppure la mattina o il pomeriggio del sabato.

Richieste di tipo logistico

Un'aula di grandezza adeguata attrezzata con dispositivi audio/video

Lecco, 2 dicembre 2012

Nicola Sansone

Nicola Sansone

Nato a Como il 19/09/1960
Residente a Lecco in Via Tonale, 22
C.F. SNS NCL 60P 19C 933J



Ha conseguito il diploma in flauto dolce presso il Conservatorio di Vicenza e il diploma di secondo livello presso il Conservatorio di Milano. Laureato in DAMS (Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo) presso l'Università di Bologna.

Ha tenuto dal 1977 più di 300 concerti come componente di vari ensembles di musica antica e come solista. Considerevole l'attività concertistica dedicata alla divulgazione mediante concerti-lezione per l'AGIMUS di Vicenza e per la Provincia di Milano nell'ambito dell'iniziativa "La musica nella didattica".

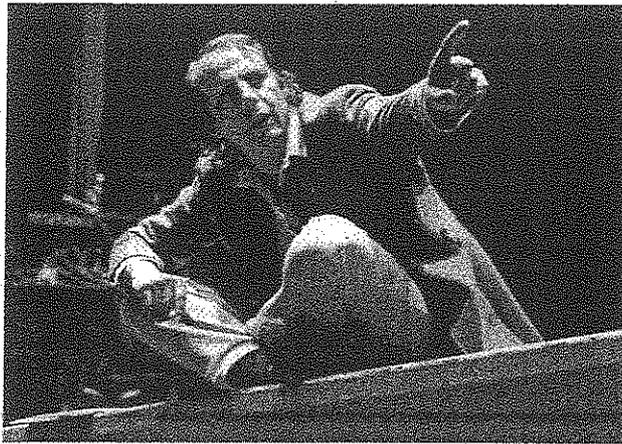
Docente di flauto dolce presso i Conservatori di Trieste e Pescara e i 'Corsi estivi di Musica antica' di Urbino della FIMA (Fondazione Italiana per la Musica Antica), attualmente insegna presso la Scuola Civica di musica 'G. Zelioli' di Lecco e la Scuola sperimentale 'R. Goitre' di Colico (LC). Membro fondatore e componente del consiglio direttivo dell'associazione ERTA-Italia Onlus (European Recorder Teachers' Association) dal 2001 al 2004.

Si dedica alla formazione professionale come insegnante in corsi di aggiornamento per i Conservatori di Reggio Calabria e Verona, il Liceo Musicale "V. Bellini" di Catania, la "Scuola Musicale di Milano", il CRAMS di Lecco, l'IRRSAE Marche.

Compositore di musica da camera e didattica per flauto dolce, ha pubblicato 12 studi per flauto dolce contralto e l'antologia Canzoni e Danze europee dei secc. XVI-XVIII (Ut Orpheus, Bologna). Per la medesima casa editrice è curatore dal 2008 della collana Flauto dolce.

Svolge infine attività divulgativa in tutta Italia con conferenze e lezioni su vari argomenti di storia e sociologia della musica; a Lecco presso il Liceo Scientifico "Grassi", l'ITIS "Badoni", l'ITCS "Parini" e presso il Polo regionale del Politecnico di Milano.

Progetto Concerto



La Musica Intuitiva di Karlheinz Stockhausen

Textkompositionen für Intuitive Musik

Il progetto, ideato da Mario Mariotti, vuole proporre al pubblico una performance totalmente basata sulla Musica Intuitiva di Karlheinz Stockhausen.

La Musica Intuitiva è una forma di improvvisazione musicale nella quale i principi o le regole possono essere o non essere state date. Si tratta di un tipo di processo musicale in cui, al posto di uno spartito tradizionale, vengono fornite le istruzioni verbali o grafiche e le idee agli esecutori. Il termine venne originariamente coniato negli anni '60 da Karlheinz Stockhausen che lo adoperò sia nei suoi due cicli di testi "Aus den Sieben Tagen" (1968) e "Für Kommende Zeiten" (1968--71) - nei quali sono contenute istruzioni d'esecuzione (riferite alle parti da musicare dei testi) per musicisti che improvvisano intuitivamente - e sia nelle registrazioni e nei numerosi concerti ad essi inerenti che egli allora effettuava con il proprio ensemble.

La Musica Intuitiva potrebbe sembrare sinonimo di libera improvvisazione ma l'aspetto di intuizione collettiva legata alla comprensione del testo scritto, l'emancipazione da generi musicali conosciuti e la dimensione meditativa sono particolarmente sottolineato da Stockhausen: "Cerco di evitare la parola improvvisazione perché essa rimanda sempre al concetto di regola: di stile, del ritmo, dell'armonia, della melodia, dell'ordine delle sezioni, e così via". Tuttavia, andando a fondo si scopre che la musica intuitiva non è nella sua essenza irrazionale, ma che per Stockhausen l'intuizione deve diventare una capacità controllabile e gestibile, da soli e all'interno di un gruppo di musicisti.

Karlheinz Stockhausen viene annoverato tra i massimi compositori del XX Secolo e fra i più importanti dell'intera storia della Musica Europea e Occidentale e un progetto basato totalmente su sue composizioni di Musica Intuitiva si propone come iniziativa originale e inusitato nel panorama musicale italiano.

La proposta prevede di "dividere" il concerto in due parti:

- A. una prima parte, della durata di 15 minuti circa, di carattere didattico-introdotivo in cui i membri del quartetto spiegano al pubblico in termini semplici e concisi cosa si starà per suonare in modo da rendere più accessibile l'ascolto dei successivi brani oltre a rendere più chiaro il significato dei testi al posto dei consueti spartiti.
- B. Concerto della durata di 50 minuti circa, in cui si eseguono cinque o sei testi estratti da "Für Kommende Zeiten"

Sarebbe anche importante per la buona riuscita dell'evento rendere disponibile una copia dei testi in italiano (traduzione effettuata da Mario Mariotti) al pubblico in modo che li possa "seguire" durante l'ascolto.

Mario Mariotti è stato invitato dai membri dell'Ensemble für Intuitive Musik Weimar a suonare insieme a loro durante un concerto a Kürten in Germania nell'Agosto del 2010.

Questo lo ha portato a fare un'esperienza diretta della Musica Intuitiva con musicisti che avevano inciso un disco insieme allo stesso Stockhausen.

Il quartetto è formato da: *(seguono le singole biografie)*

- Mario Mariotti
- Walter Prati
- Giorgio Dini
- Mell Morcone

I costi per l'organizzazione di un concerto del gruppo sono i seguenti:

- noleggio pianoforte a mezza coda: circa 360 euro + 21% IVA
- noleggio impianto audio per amplificazione: circa 785 euro + 21% IVA
- obblighi SIAE: circa 130 euro + 21% IVA
- cachet artisti: 1400 euro + 21% IVA
- totale: circa 2675 + 21% IVA

da considerarsi a parte i costi per la comunicazione e per l'affitto della sala

Biografie

Mario Mariotti

trombe in Do, Sib e Mib, tromba piccola, cornetta, flicorno soprano

Nato nel 1985 in Provincia di Varese si diploma in Tromba nel 2008, come allievo privatista, presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como sotto la guida del prof. Alberto Cazzulani. Nel 2012 consegue, con il massimo dei voti e la lode, il Diploma Accademico di II Livello (Biennio Superiore Sperimentale) in Tromba presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento, dove studia con il prof. Ivano Ascari, specializzandosi nel Repertorio Solistico Moderno e Contemporaneo. Si perfeziona, inoltre, sotto la guida dei trombettisti Marco Blaauw (Colonia, Lucerna, Kürten) e Andrea Lucchi (Accademia I Musici di Parma). Ha partecipato a masterclass con Stephen Dunn, Gary Malvern, Pasi Pirinen, Peter J. Wood, Gianni Dalla Turca, Michele De Luca e Gabriele Cassone. Fin dall'adolescenza si interessa di musica improvvisata, musica intuitiva e jazz, studiando a lungo, in particolare, con Markus Stockhausen e Stefano Battaglia (Accademia Musicale "S. Cecilia" di Bergamo) e partecipando alla XXXIX edizione dei seminari estivi di jazz organizzati dalla Fondazione "Siena Jazz". Ha inoltre approfondito le proprie conoscenze seguendo un workshop tenuto da Ralph Alessi, Chris Lightcap, Matt Mitchell e Mark Ferber e nel 2010 il laboratorio, dedicato all'indagine del rapporto tra scrittura, improvvisazione ed elettronica, "Il Segno della Musica" organizzato dalla Fondazione "Musica Musicisti & Tecnologie" presso il Teatro Arsenale di Milano. Nell'arco della propria esperienza professionale ha avuto modo di collaborare e suonare, spesso come solista, con artisti del calibro di: Paolo Damiani, Giancarlo Schiaffini, Achille Succi, Alberto Mandarini, Stefano Pastor, Silvia Bolognesi, Claudio Fasoli, Biagio Coppa, Fabrizio Festa, Walter Prati e molti altri. Nell'ambito della Musica Contemporanea e del Jazz ha preso parte ad importanti festival tra i quali il XXXV Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 2010, la Rassegna di Nuova Musica di Macerata 2012, MiTo e MiTofringe, Brianza Open Jazz Festival, Festival Castano Jazz, Ascona Jazz Festival e collabora con l'ensemble Sentieri Selvaggi di Milano sotto la direzione di Carlo Boccadoro. Nel 2010 è stato ospite, in concerto, dell' Ensemble für Intuitive Musik Weimar durante l'annuale festival Stockhausen Concerts and Courses Kürten e, nel 2012 presenta, in una serie di concerti, una propria pubblicazione discografica (insieme a Giorgio Dini, Mell Morcone e Walter Prati) costituita interamente da brani di musica intuitiva di Karlheinz Stockhausen tratti dal ciclo "Für Kommende Zeiten" (etichetta SiltaClassics). Suona stabilmente in un trio di trombe (insieme ad Alberto Cazzulani e Guido Guidarelli) che propone, in particolare, brani del XX secolo e di compositori contemporanei. Ha suonato nei più prestigiosi teatri e club italiani ed esteri (Fenice di Venezia, Teatro di Bellinzona, Teatro Romano di Verona, Manzoni di Milano, Auditorium di Spoleto, Politeama Garibaldi di Palermo, Blue Note di Milano, Lauro Rossi di Macerata e molti altri) e collabora come tromba di fila, fra le altre, con l'Orchestra Verdi di Milano, l'Orchestra dell'Arena di Verona e del Maggio Musicale Fiorentino. Ricopre il ruolo di Prima Tromba nell'Orchestra Filarmonica Italiana di Torino diretta dal M

Alessandro Arigoni. Nell'Anno Scolastico 2011/2012 è stato docente di tromba presso la Scuola Secondaria Statale di Primo Grado ad indirizzo musicale "L. Da Vinci" di Brugherio (MB). Agli studi musicali affianca quelli universitari conseguendo, nel luglio 2010, la Laurea Specialistica in Economia (classe 64/s) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Socio della Società Italiana di Musica Contemporanea (SIMC) ®

Walter Prati

elettronica

Compositore ed esecutore, svolge un'attività di ricerca musicale, da sempre orientata verso l'interazione fra strumenti musicali tradizionali e nuovi strumenti elettronici, frutto dell'applicazione informatica al mondo musicale. Questo percorso lo ha portato - già nel 1987 presso il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova - a utilizzare il "sistema 4i", uno dei primi elaboratori per la sintesi e la trasformazione del suono in tempo reale. Dal 1990, con lo studio MM&T di Milano, fondato insieme ad altri compositori, ha prodotto progetti di ricerca sulla musica e lo spettacolo in genere.

Ha scritto musiche per diversi organici e sue composizioni sono state eseguite, da artisti del calibro di Antonio Ballista, Anna Maria Morini, Giancarlo Schiaffini, Evan Parker, Maurizio Ben Omar, Elena Casoli, nei più importanti festival di musica contemporanea italiani ed internazionali in teatri quali La Scala di Milano, Huddersfield e Glasgow (Inghilterra), Pacific University (California), Toronto, Vancouver, Akademie der Künste a Berlino. E' edito da Ricordi, BMG, Carish. Dal 1987 collabora stabilmente con Evan Parker in diversi progetti tra cui ElectroAcoustic Ensemble con cui ha compiuto una tournée nel mese di maggio 2010 ospite di prestigiosi festival europei (Triennale di Colonia, MuziekGebau di Amsterdam) e Biennale Musica a Venezia.

Ha suonato inoltre con Paul Lytton, Berry Guy, con il chitarrista americano Thurston Moore (componente del gruppo Sonic Youth) e con il cantante inglese Robert Wyatt.

Di rilievo la collaborazione, sin dal principio degli anni ottanta con il compositore e strumentista Giancarlo Schiaffini con il quale ha composto e suonato in diverse installazioni sonore e teatrali.

In duo con il percussionista Maurizio Ben Omar ha sviluppato a partire dal 1990 una duplice attività, di interprete (per il duo hanno scritto autori come Melchiorre, Schiaffini, Einaudi, Gorli, Bussotti, Aralla) e compositore-esecutore di musiche per il teatro, partecipando in entrambi i casi a festival e rassegne concertistiche in Italia e all'estero.

Ha inciso per Ricordi, ECM, Materiali Sonori, Auditorium, Leo Records. Ha pubblicato (in uscita nel mese di novembre) "All'Improvviso - percorsi di improvvisazione musicale": il primo manuale sulla pratica dell'improvvisazione comportamentale per Auditorium Edizioni.

Giorgio Dini

contrabbasso

Il percorso musicale di Giorgio Dini riguarda l'improvvisazione a 360 gradi, in una molteplicità di forme e stili differenti.

Parallelamente agli studi universitari (si laurea in Economia nel 1992) inizia lo studio del Contrabbasso nel 1984 con Enrico Fazio sotto la cui guida approfondisce la tecnica classica ed inizia ad apprendere i principi ed i significati della musica Contemporanea.

Nei primi anni di attività si è dedicato all'improvvisazione Jazz, praticando Mainstream, Bop, Modern and Avant-garde Jazz dal Duo alla Big band, esibendosi con diversi musicisti, tra i quali: Carlo Actis Dato, Gianni Basso, Fabrizio Bosso, Ignacio Borrea, Tommy Campbell, Ed Cherry, Roberto Cipelli, Antonio Faraò, Francisco Mora, Ralph Moore, Sam Rivers, Irene Robbins, Mike Rosen, James Williams, Jon Worrell. In diverse formazioni si è esibito in rassegne regolari presso il teatro Regio di Torino ed ha suonato in tutta Italia, Francia, Svizzera, Giappone, in Jazz Clubs, Festival internazionali, Jazz Contests e tours.

Successivamente ha approfondito la conoscenza dell'improvvisazione nel Rinascimento (metodo Diego Ortiz), nella musica Araba e nell'Avanguardia Contemporanea Europea partecipando a Masterclass e concerti con Michel Godard, Gabriele Mirabassi, Jamal Ouassini e Markus Stockhausen. L'esperienza viene dunque estesa approfondendo la Classica Contemporanea e l'improvvisazione intuitiva, studiando la musica di Ornette Coleman, Francois Rabbath, Luciano Berio, Giacinto Scelsi ed altri.

Nel 2004 fonda l'etichetta discografica indipendente Silta Records (www.siltarecords.it) per la quale musicisti nazionali ed internazionali si prestano a registrare CD che hanno guadagnato validissime recensioni in Italia e all'estero. Dal 2008 inoltre è consulente artistico per la label americana Ruby Flower.

La carriera musicale successiva è ben testimoniata dalla pubblicazione di diversi CD con musicisti di primo piano nel panorama della musica contemporanea ed improvvisata:

- "Out!", in duo con CARLO ACTIS DATO (2004) ha ricevuto grandi consensi di critica sui media specializzati (inclusa Rai Radio3) italiani ed internazionali.
- "Ergskkem" (2006), in trio con GIANNI LENOCI e MARKUS STOCKHAUSEN, che si è conquistato ottime recensioni su Cadence (USA), Musica Jazz, e a cui "Jazz Magazine" e "Suono" hanno dedicato interviste su spazi editoriali di rilievo.
- "Uncrying Sky" (2007), in quartetto con STEFANO PASTOR, GIANCARLO SCHIAFFINI E DAVIANO ROTELLA.
- "One More Time" (2008), in duo con il virtuoso BORAH BERGMAN, storico rappresentante del Free Jazz dagli anni sessanta.
- "Freedom" (2010), in quartetto con STEFANO PASTOR, GEORGE HASLAM, GIANNI LUGO.

- "Temporary" (2009), in duo con il contrabbassista americano WILLIAM PARKER, riconosciuto come il massimo esponente dell'avanguardia newyorkese odierna; questa registrazione oltre ad acclamate recensioni negli USA e in Europa, porta ad una classificazione al VII posto nel contest "Top Jazz 2009" indetto dal mensile Musica Jazz, che raccoglie le votazione di circa 100 critici italiani.

Nel 2011 per la Silta Records curerà la nuova linea Classica, che dedicherà particolare attenzione alla musica colta Contemporanea.

Mell Morcone

pianoforte

Ha studiato pianoforte jazz con Umberto Pettin, Arrigo Cappelletti e Massimo Colombo, e, presso la scuola civica jazz di Milano, con Roberto Pronzato, Maurizio Franco (storia del jazz) e Fabio Jegher (armonia e arrangiamento). Nel 1992 consegue il diploma alla scuola di musica moderna Nuova Milano Musica, e, sempre nello stesso anno, la licenza di Teoria e Solfeggio da privatista al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. In ambito classico ha seguito i corsi della scuola civica di Cinisello Balsamo e ha studiato a lungo col maestro Pietro Venezia. Studia composizione all' Accademia Internazionale della Musica di Milano con Carlo Pessina, Andrea Melis e Giovanni Verrando. Nel 2002 passa l'esame per la licenza inferiore di lettura della partitura al conservatorio "G. Verdi" di Como.

Ha frequentato inoltre, seminari di Terry Riley uno dei padri fondatori del minimalismo, di Salvatore Sciarrino, importante compositore italiano di musica contemporanea, di Hugues Dufourt e Tristan Murail artefici, assieme a Gerard Grisey, della musica spettrale. Continua a studiare jazz e improvvisazione, avvicinandosi sempre più al pianismo latin - jazz, con approfondimenti sullo stile bossa nova e "montuno" cubano. La necessità di uno studio più attento e di un confronto diretto con questa musica, lo portano due mesi all'Havana (Cuba) nel 2007, dove studia con Emilio Morales, importante pianista della cantante Omara Portuondo (Buena Vista Social Club) e del gruppo NG La Banda, nonché apprezzato turnista, e con Gabriel "Tito" Gomez, arrangiatore e compositore, docente all'Istituto Superiore d'Arte dell' Havana (ISA). Dal 2008 frequenta i seminari di improvvisazione, condotti dal pianista Stefano Battaglia, presso l'accademia "S. Cecilia" di Bergamo, che organizza spesso performance dal vivo.

In ambito jazzistico ha collaborato con le cantanti Daniela Panetta, Eleonora D'Ettole e Alessia Pasini, con Sandro Cerino, Riccardo Luppi, Paolino Dalla Porta, Luca Garlaschelli, Mattia Magatelli, Giuseppe Emmanuele, Gilson Silveira, Mario Arcari, Francesco Sotgiu, Mario Mariotti, con il quale lavora inoltre a progetti di libera improvvisazione. Ma anche con Carlo Nicita, Alex Orciari e Riccardo Tosi che tutt'ora fanno parte del quartetto che lo accompagna dal vivo nel progetto di sue composizioni latin-jazz.

Col percussionista Luca Canali, suona in progetti latin-jazz.

Ha avuto una lunga esperienza nella musica folk e nel tango argentino (con Monica Azuaga alla voce e Milo Molteni al violino, lavora ad un progetto in cui si occupa anche degli arrangiamenti e delle trascrizioni).

In ambito cantautorale è pianista di Flavio Pirini e del gruppo Sursumcorda, con il quale suona e compone in colonne sonore per un documentario dedicato a S. Carlo Borromeo e per la mostra "I Ligari pittori del '700 lombardo" tenutasi a Milano nel 2008.

Nel 2010 ha suonato nel cd di Ilaria Pastore "Nel mio disordine".

In ambito teatrale, ha scritto musiche per la regista Elisabetta Vicenzi, e ha suonato con gli attori comici Walter Leonardi, Lucia Vasini, Debora Villa.

Nel dicembre 2007 scrive, con Gipo Gurrado (con il quale partecipa al suo progetto Nolan) e Mauro Buttafava, la colonna sonora per il film "Diari", del regista Attilio Azzola, nella quale suona anche il pianoforte. La pellicola, selezionata per il festival di Cannes 2008, vince la sezione "Ecrans Junior". Tra le motivazioni della giuria: "...la qualità delle musiche che attraverso melodie nostalgiche e ritmi dinamici accompagnano perfettamente questa storia"

Nel febbraio 2008 è in tournée come pianista nelle principali città della Liguria in uno spettacolo teatrale sulla Shoah, diretto e musicato dal sassofonista jazz Sandro Cerino, in collaborazione con Daniela Panetta, su testi del poeta genovese Ivano Malcotti.

Nel maggio 2009 suona in quartetto nella colonna sonora jazz da lui composta per il documentario "Tessere, voci ed esperienze di un mondo in trasformazione", del comune di Casorezzo (MI), sulla dismissione delle aziende tessili della zona.

Ha composto per compilation di musica etnica, ed è attivo anche come trascrittore.

Ha suonato in quindici lavori discografici, di cui due a suo nome.

Tiene corsi di pianoforte moderno, armonia e composizione, improvvisazione, e laboratori di musica jazz presso la scuola "Albero Musicale" di Saronno (VA), in cui è responsabile didattico dei corsi professionali.

Progetto Corso



La Musica Intuitiva di Karlheinz Stockhausen

Textkompositionen für Intuitive Musik

Progetto ideato da Mario Mariotti



Il progetto si concretizza in un corso/masterclass volto a rendere gli studenti dell'Istituto (strumentisti, cantanti, compositori, studenti di musica elettronica) in grado di affrontare l'esecuzione di "composizioni estemporanee" (improvvisazione) e nello specifico di brani di Musica Intuitiva tratti dai due cicli di testi "Aus den Sieben Tagen" (1968) e "Für Kommende Zeiten" (1968-71) del compositore tedesco Karlheinz Stockhausen.

La Musica Intuitiva è una forma di improvvisazione musicale nella quale i principi o le regole possono essere o non essere state date. Si tratta di un tipo di processo musicale in cui, al posto di uno spartito tradizionale, vengono fornite le istruzioni verbali o grafiche e le idee agli esecutori. La Musica Intuitiva potrebbe sembrare sinonimo di libera improvvisazione ma l'aspetto di intuizione collettiva legata alla comprensione del testo scritto, l'emancipazione da generi musicali conosciuti e la dimensione meditativa sono particolarmente sottolineato da Stockhausen: "cerco di evitare la parola improvvisazione perché essa rimanda sempre al concetto di regola: di stile, del ritmo, dell'armonia, della melodia, l'ordine delle sezioni, e così via". Tuttavia la Musica Intuitiva non è nella sua essenza irrazionale, ma per Stockhausen l'intuizione deve diventare una capacità controllabile e gestibile, da soli e all'interno di un gruppo di musicisti.

Seguendo queste indicazioni dettate dal compositore stesso nasce l'idea di questo corso di improvvisazione, totalmente slegato da idiomi e linguaggi e quindi adatto a qualsiasi musicista, anche studenti che stanno dirigendo il loro percorso di studi verso musiche in apparenza "lontane" dalla prassi esecutiva del XX secolo. Questo perché non richiede di acquisire un lessico diverso o un modo di "agire" con il proprio strumento differente da quello che è la pratica quotidiana e personale di ciascuno studente (ad esempio ad una cantante lirica non verrà mai chiesto di forzare la propria voce ma semplicemente di utilizzare il proprio timbro e le proprie capacità per rendere nel modo più corretto e coerente possibile il testo di Musica Intuitiva in esame).

La scelta di focalizzare il corso sulle composizioni di Stockhausen è dettata da due motivi: innanzitutto egli è stato fra i più rivoluzionari e influenti compositori del '900 (basti pensare alla sua produzione nel campo della musica elettronica) e inoltre perché i suoi testi permettono il raggiungimento di obiettivi sonori sempre diversi e artisticamente interessanti, rendendo l'improvvisazione un modo di fare musica "colto" e appassionante sia per chi pratica sia per chi ascolta. I testi dei due cicli si possono distinguere in due serie: la serie dei testi che forniscono indicazioni musicali precise ancorché utilizzando un linguaggio extramusicale e una serie di testi che "parlano" all'esecutore mediante delle suggestioni. In entrambi i casi l'interprete deve raggiungere un risultato sonoro privo di cliché e richiami idiomatichi o stilistici a musiche preesistenti, ricercando la fluidità del dialogo all'interno dell'ensemble e sforzandosi di raggiungere una "rappresentazione" sonora collettiva in cui tutti gli strumenti/partecipanti siano posti sullo stesso piano (ad esempio non si deve creare una linea solistica accompagnata).

E' importante, anche, sottolineare come dal punto di vista tecnico non esistano richieste particolari per eseguire i brani di Musica Intuitiva in quanto il vincolo è esclusivamente la propria padronanza dello

strumento/voce ed è per questa ragione che il corso può prevedere la partecipazione sia di musicisti con più esperienza sia di musicisti che hanno da poco tempo iniziato il loro percorso scolastico-musicale, purché, questi ultimi, abbiano una spiccata sensibilità musicale.

Il corso è, inoltre, particolarmente indicato per gruppi da camera già esistenti che vogliono mettere alla prova le dinamiche di gruppo in situazioni diverse da quelle della pura interpretazione di composizioni scritte.

In sintesi, i possibili fruitori sono (di qualsiasi età anagrafica):

- compositori
- compositori oppure esecutori di musica elettronica (live electronics)
- strumentisti di qualsiasi estrazione e livello tecnico (anche jazz, pop e esecutori di musica Antica, ecc.)
- cantanti di qualsiasi estrazione e livello tecnico (anche jazz, pop e esecutori di musica Antica, ecc.)

Le lezioni del corso si dividerebbero nelle seguenti fasi:

- A. Scelta e analisi di alcuni dei testi tratti dai due cicli "Aus den Sieben Tagen" e "Für Kommende Zeiten"
- B. A livello collettivo si elaborerebbero delle tecniche (soprattutto pratiche) per riuscire a suonare svincolati da uno spartito notato. Questo ottenibile mediante degli esercizi di improvvisazione (lavoro sui parametri musicali: timbro, ritmo, armonia e melodia, lavoro sull'ear-training e sulla vocalità)
- C. Divisione in gruppi ristretti da due a sei esecutori (numero ideale per la Musica Intuitiva), senza vincoli particolari per la tipologia di organico, ed esecuzione dei testi preventivamente scelti (un testo per ogni gruppo)
- D. Ascolto collettivo e analisi delle performance dei vari gruppi preventivamente registrate

Il corso prevede otto appuntamenti da quattro ore ciascuno, e all'interno dell'ultima lezione diventerebbe importante poter eseguire il materiale studiato in forma di concerto pubblico della durata di 60 minuti circa.

Il numero allievi iscritti minimo è 4, quello massimo 10

Costo totale del progetto:

fattura di 1752 euro

senza IVA in quanto operazione effettuata ai sensi dell'art. 1 c. 100 - L. 24.12.2007 n. 244

Il docente quindi dichiara:

- di svolgere la propria attività nell'ambito del regime di fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità ai sensi dell'articolo 1, commi 96-117, legge 244/2007 come modificato dall'articolo 27, DL 98/2011, essendo in possesso dei necessari requisiti;
- di assoggettare i ricavi/compensi realizzati nell'ambito della propria attività all'imposta sostitutiva del 5% prevista dall'articolo 27, comma 1, DI 98/2011.

in questa cifra è compreso tutto il materiale audio e cartaceo messo a disposizione dal docente

Mario Mariotti è stato invitato dai membri dell'Ensemble für Intuitive Musik Weimar a suonare insieme a loro durante un concerto a Kürten in Germania nell'Agosto del 2010.

Questo lo ha portato a fare un'esperienza diretta della Musica Intuitiva con musicisti che avevano inciso un disco insieme allo stesso Stockhausen.

Nel mese di giugno 2012 è uscita una pubblicazione discografica per l'etichetta Siltaclassics esclusivamente costituita da esecuzioni di brani di Musica Intuitiva di Karlheinz Stockhausen. Il disco è stato inciso da Mario Mariotti insieme a Giorgio Dini al contrabbasso, Mell Morcone al pianoforte e Walter Prati all'elettronica.



Con l'Ensemble für Intuitive Musik Weimar a Kürten

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
VITTORIO CAMPIONE

V. Campione



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 02 GEN. 2013 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 17 GEN. 2013, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.

- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 02 GEN. 2013.

Li, 02 GEN. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE